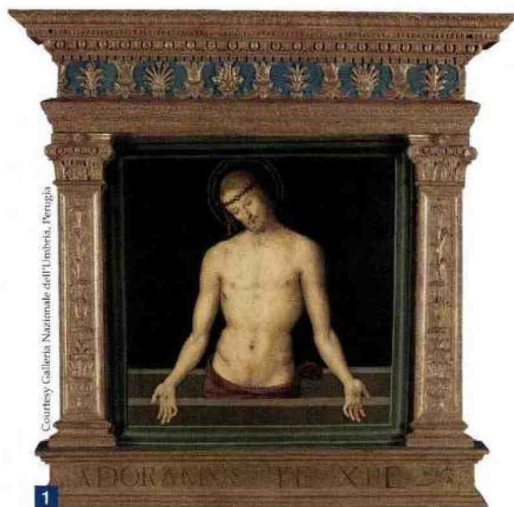
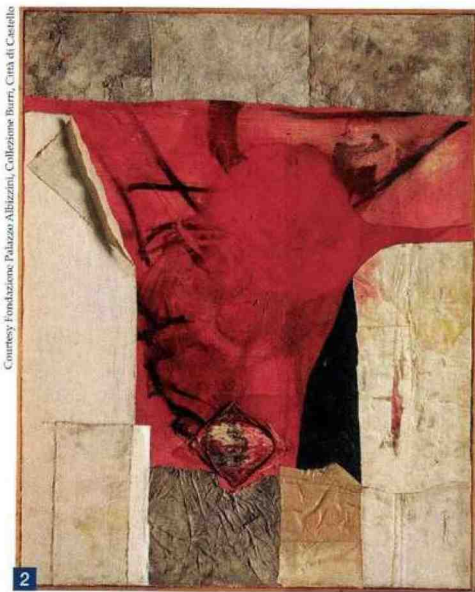




1

1 Pietro Vannucci, *Il Perugino, Imago pietatis*, 1495 circa, tempera su tavola, cm 58,5x62,7. 2 Alberto Burri, *Rosso*, 1953, stoffa, tela, olio e vinavil su tela, cm 76x61,5.



2

Burri e Perugino, dialogo sul nero

Le valenze simboliche del "buio" nelle opere dei due maestri umbri

DI RENATO DIEZ

Venti opere di due tra i più grandi artisti umbri, Pietro Vannucci, passato alla storia come il **Perugino** (1446-1523), e **Alberto Burri** (1915-1995), straordinario innovatore dell'arte internazionale nel secondo Novecento, dialogano fino al 2 ottobre nelle sale del piano nobile del **Palazzo Baldeschi** a Perugia. Il comune denominatore della mostra, curata da **Vittoria Garibaldi** e **Bruno Corà**, è il **nero**, un colore problematico ma molto caro sia al Perugino che a Burri, l'artista che ha fatto dell'equilibrio tra forma e colore, con una predilezione proprio per il nero e lo scuro, la caratteristica principale della sua poetica.

PROFONDO. Dai suoi *Catrami* del 1949 ai *Cellotex* del 1968, **Alberto Burri** intendeva il nero non come mancanza di colore, ma come **buio**, che permette alla luce di emergere. Sempre attento ai rapporti tonali nelle sue opere, come *Rosso*, del 1953, **metteva in scena la forma**, non la materia come molti pensavano in quegli anni, perché «forma e spazio sono le qualità essenziali che contano davvero», diceva. In dipinti come l'*Imago pietatis* del 1495 circa, prestato dalla Galleria Nazionale dell'Umbria di Perugia, il **Perugino** colloca le figure su un fondo completamente nero per far risaltare l'incarnato in un modo innovativo per l'epoca. Quest'opera, che è la cimasa della *Pala dei*

Decentiri conservata nella Pinacoteca Vaticana, è accompagnata da altri quadri importanti del Perugino, come il *Ritratto di giovinetto* prestato dagli Uffizi. La scelta del nero, come spiega Bruno Corà, non è casuale in due artisti così rivoluzionari: «Il nero è pieno di possibili valenze simboliche. È un **colore azzerante** e difficile da usare, capace di isolare qualsiasi forma o immagine che gli sia avvicinata, così come la può rendere emblematica. È un colore che suscita molte domande e tocca il sentimento in profondità».

© Riproduzione riservata

NERO. PERUGINO BURRI. Perugia, Palazzo Baldeschi (corso Vannucci 66, tel. 075-5734760). Fino al 2 ottobre.